



ANNO 1880

ROMA — SABATO 27 NOVEMBRE

NUM. 283

Abbonamento Postale

Abbonamento Postale

## ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .....	18	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA.....	9	17	32
	Per tutto il Regno .....	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato e raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

## PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di avere convalidata l'elezione del Collegio di Todi, e udito lo svolgimento della interrogazione del deputato Del Giudice sul disastro avvenuto nelle acque di Spezia, alla quale rispose il Ministro della Marina, continuò a trattare delle interpellanze e interrogazioni relative alla politica estera ed interna del Governo. Presero la parola il Ministro di Grazia e Giustizia che rispose alle interrogazioni particolarmente a lui dirette, e i deputati Maurigi, Massari, Savini, Damiani, Capo, Bonghi, Giovagnoli, Bortolucci, che dichiararono se erano o no soddisfatti delle risposte ricevute, e alcuni dei quali proposero risoluzioni.

Venne infine presentata dai deputati Diligenti, Mocenni ed altri una interpellanza al Ministro dei Lavori Pubblici sulle ultime inondazioni della Valle di Chiana e sulle condizioni idrauliche di quella regione.

## LEGGE E DECRETI

*Il Num. MMDCXXXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Riconosciute le presenti condizioni scolastiche della provincia di Calabria Citeriore, dalle quali vi appare manifesto il bisogno di maestre per le scuole elementari femminili;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La R. Scuola normale oggi esistente per allievi maestri nella provincia di Cosenza (Calabria Citeriore), sarà da qui innanzi convertita in R. Scuola normale femminile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*  
T. VILLA.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore d'alta composizione nel R. Conservatorio di musica di Milano, al quale posto è annesso lo stipendio di lire 3000 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto recedere dal concorso quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare la loro domanda su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo venturo.

Roma, addì 30 ottobre 1880.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica*  
G. REZASCO.

## DIREZIONE GENERALE SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
			1	2		
Austro-Ungarica . . . . .	119,344 »	91,689 85	27,654 15	»	Bari . . . . .	122,541 95
Francese . . . . .	334,020 20	376,860 20	»	42,840 »	Bologna . . . .	144,004 35
Ottomana . . . . .	113,348 25	120,303 55	»	6,955 30	Cagliari . . . .	40,400 75
Svizzera . . . . .	77,061 80	19,005 80	58,056 »	»	Firenze . . . . .	158,069 10
Società Mediterranean-Extension .	16,670 05	110,331 30	»	93,661 25	Napoli . . . . .	178,860 05
Id. Eastern Telegraph . .	73,845 »	66,559 »	7,286 »	»	Palermo . . . . .	196,232 75
Repubblica di S. Marino . .	90 95	»	90 95	»	Reggio (Calabria)	88,033 05
Ferrovie Alta Italia . . . .	22,901 15	»	22,901 15	»	Roma . . . . .	96,791 45
Id. Torino-Cirò-Lanzo . .	403 65	»	403 65	»	Torino . . . . .	386,334 50
Id. Meridionali . . . . .	2,549 85	»	2,549 85	»	Venezia . . . . .	176,830 10
Id. Romane . . . . .	13,835 85	»	13,835 85	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Calabro-Sicule . . . .	737 05	»	737 05	»		
Id. Reali Sarde . . . . .	1,122 75	»	1,122 75	»		
Id. Settimo-Rivarolo . . .	283 65	»	283 65	»		
Id. Veneta . . . . .	680 25	»	680 25	»		
Id. Milano-Saronno . . . .	521 80	»	521 80	»		
Miniere Monteponi . . . .	126 50	»	126 50	»		
Aggio sull'oro . . . . .	5,546 56	»	5,546 56	»		
Somme del 3° trimestre . . L.	783,089 31	784,749 70	141,796 16	143,456 55		1,588,098 05
Somme del 1° semestre . . L.	1,559,116 77	1,585,057 77	246,351 76	272,292 76		2,769,839 69
Somme dei tre trimestri . . »	2,342,206 08	2,369,807 47	388,147 92	415,749 31		4,357,937 74

## CONFRONTO FRA IL

3° trimestre 1880 . . . . L.	783,089 31	784,749 70	141,796 16	143,456 55	1,588,098 05
Id. 1879 . . . . »	753,985 25	744,470 01	130,399 50	120,884 26	1,430,736 50
Differenze nel 1880 . . L.	+ 29,104 06	+ 40,279 69	+ 11,396 66	+ 22,572 29	+ 157,361 55
Primi tre trimestri 1880 . . L.	2,342,206 08	2,369,807 47	388,147 92	415,749 31	4,357,937 74
Id. id. 1879 . . »	2,245,583 12	2,234,230 »	369,714 60	358,561 48	3,996,586 95
Differenze nel 1880 . . L.	+ 96,622 96	+ 135,577 47	+ 18,433 32	+ 57,187 83	+ 361,350 79

# DEI TELEGRAFI. del terzo trimestre 1880.

Uffici	PROVENTI.	CONTRIBUTO	TOTALI	TASSE	VALORE	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all'estero	vari	di diversi per spese telegrafiche	delle precedenti 4 colonne	per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	dei telegrammi governativi spediti in franchigia	
8	9	10	11	12	13	
23,319 65	531 98	1,901 57	148,295 15	14,370 20	36 »	<p>L'entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> sottratta la 5<sup>a</sup>, ed ascende per tre trimestri 1880 a . . . L. 6,524,281 55</p> <p>La corrispondente entrata del 1879 fu di L. 5,995,242 46</p> <p>Di più nel 1880 L. 529,039 09</p> <p>Riassumendo poi tutte le entrate in conformità del bilancio come sono date dalle colonne 4<sup>a</sup>, 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>, si ha per tre trimestri L. 7,571,382 35</p> <p>Le corrispondenti entrate del 1879 furono di » 6,932,620 48</p> <p>Di più nel 1880. L. 638,761 87</p>
17,395 08	671 40	2,563 79	164,634 62	11,808 30	42 70	
5,731 95	113 »	9,358 16	55,603 86	4,010 50	291 35	
62,049 85	3,484 49	20,017 73	243,621 17	16,951 95	273 20	
73,149 54	958 48	16,755 02	269,723 09	25,592 30	721 90	
41,018 23	884 08	915 72	239,050 78	51,799 90	5 60	
45,070 52	301 30	325 05	133,729 92	12,818 40	49 10	
60,886 10	1,145 26	42,811 61	201,634 42	29,542 81	317,752 65	
250,803 17	1,185 22	6,906 79	645,229 68	22,391 50	2,207 55	
54,895 81	954 25	7,568 95	240,249 11	15,677 90	440 05	
»	»	»	»	1,909 50	»	
634,319 90	10,229 46	109,124 39	2,341,771 80	206,873 26	321,820 10	
1,326,992 86	18,250 46	95,028 13	4,210,111 14	424,478 23	976,777 37	
1,961,312 76	28,479 92	204,152 52	6,551,882 94	631,351 49	1,298,597 47	

## 1880 ED IL 1879.

634,319 90	10,229 46	109,124 39	2,341,771 80	206,873 26	321,820 10
611,062 93	4,664 18	59,975 99	2,106,439 60	207,076 »	329,379 07
+ 23,256 97	+ 5,565 28	+ 49,148 40	+ 235,332 20	— 202 74	— 7,558 97
1,961,312 76	28,479 92	204,152 52	6,551,882 94	631,351 49	1,298,597 47
1,866,086 68	14,690 82	106,724 89	5,984,089 34	578,816 54	1,322,047 94
+ 95,226 08	+ 13,789 10	+ 97,427 63	+ 567,793 60	+ 52,534 95	— 23,450 47

## Movimento della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		all'interno		All'estero	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari . . . . .	188	106,648	597	5,113	112,358	3,647	2,052	11	5,710	3,552	121,620
Bologna . . . . .	188	121,556	3,015	3,774	128,345	3,410	1,459	14	4,883	3,903	137,131
Cagliari. . . . .	34	32,865	511	1,046	34,422	1,537	546	144	2,227	2,412	39,061
Firenze. . . . .	140	128,293	4,449	10,885	143,627	3,151	1,636	113	4,950	4,456	153,033
Napoli . . . . .	200	149,736	2,937	12,336	165,009	6,800	2,941	289	10,030	5,246	180,285
Palermo . . . . .	188	163,823	1,133	7,099	172,055	5,736	12,153	2	17,891	4,331	194,277
Reggio (Calabria)	130	73,437	878	6,096	80,411	3,720	2,296	37	6,053	2,731	89,195
Roma . . . . .	63	76,597	1,854	6,130	84,581	1,370	677	11,135	13,182	3,560	101,323
Torino . . . . .	216	287,893	11,502	45,591	344,986	5,109	1,259	583	6,951	7,645	359,582
Venezia. . . . .	203	148,094	4,247	15,827	168,168	2,704	1,833	83	4,620	3,818	176,606
TOTALE del 3° tri- mestre 1880 . .	1550	1,288,942	31,123	113,897	1,433,962	37,184	26,902	12,411	76,497	41,654	1,552,113
TOTALE del 1° se- mestre 1880 . .	»	2,243,244	50,505	212,067	2,505,816	79,570	53,031	23,063	160,664	63,098	2,729,578
TOTALE dei 3 tri- mestri 1880 . .	1550	3,532,186	81,628	325,964	3,939,778	116,754	84,933	35,474	237,161	104,752	4,281,691
TOTALE dei 3 tri- mestri 1879 . .	1474	3,246,286	76,675	233,689	3,606,650	109,742	83,468	28,195	226,405	89,590	3,922,645
DIFFERENZA { in più nel 1880 { in meno	76	285,900	4,953	42,275	333,128	7,012	»	7,279	10,756	15,162	359,046
	»	»	»	»	»	»	3,535	»	»	»	»

Roma, il 17 novembre 1880.

Il Direttore Capo della Divisione 3<sup>a</sup>  
ER. PONZIO-VAGLIA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 13 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla estrazione delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 250 ciascuna e della rendita di lire 12 50, emesse per la costruzione della strada ferrata da Genova a Voltri, cioè alla 25<sup>a</sup> estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1<sup>a</sup> emissione autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856, ed alla 24<sup>a</sup> estrazione a sorte di quelle di 2<sup>a</sup> emissione autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 85, di cui:  
N. 38 sul totale delle 1910 vigenti della 1<sup>a</sup> emissione (25<sup>a</sup> estrazione), per la complessiva rendita di lire 475 corrispondente al capitale nominale di . . . . . L. 9500

» 47 sul totale delle 2567 pure vigenti della 2<sup>a</sup> emissione (24<sup>a</sup> estrazione), per la complessiva rendita di lire 587 50 corrispondente al capitale nominale di . . . . . » 11750

N. 85 Obbligazioni corrispondenti al capitale nominale di L. 21250

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle altre comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate per rimborso.

Roma, il 27 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 3<sup>a</sup> Divisione  
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Notizie da Costantinopoli del 24 novembre annunziano che in un'udienza recente l'ambasciatore di Persia ha fatto al sultano delle rimostreanze energiche a proposito delle incursioni dei kurdi e della mollezza delle autorità turche. Lo ambasciatore avrebbe pure dichiarato che se la Porta non

## negli Uffici governativi nel terzo trimestre 1880.

Numero dei telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
provenienti dall'interno		provenienti dall'estero	TOTALI	(Somma delle colonne 12 e 16)	dall'estero per l'estero	da Società per l'estero o dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
138,027	1,772	4,211	144,010	265,630	22,463	30	163,165	202,670	653,958
163,786	6,127	3,858	173,771	310,902	"	445	148,158	157,195	616,700
40,463	1,161	901	42,525	81,586	"	"	55,721	57,782	195,089
169,893	10,674	11,779	192,346	345,379	8,087	1,405	160,077	174,697	689,645
193,522	6,744	12,878	213,144	393,429	"	581	204,656	235,802	834,468
212,043	1,804	6,768	220,615	414,892	3	1	142,309	149,946	707,151
96,728	1,754	5,746	104,228	193,423	691	20	119,447	126,032	439,613
103,879	5,464	8,670	118,013	219,336	13,108	754	227,717	262,448	723,863
333,603	18,283	51,780	403,666	763,248	6,699	3,974	327,378	360,743	1,462,042
189,100	6,278	16,390	211,768	388,374	603	882	183,476	194,646	767,981
1,641,044	60,061	122,981	1,824,086	3,376,199	51,654	8,092	1,732,104	1,921,961	7,090,010
2,950,803	103,489	225,066	3,259,358	5,988,936	86,118	15,285	2,842,811	3,197,015	12,130,165
4,571,847	163,550	348,047	5,083,444	9,865,135	137,772	23,377	4,574,915	5,118,976	19,220,175
4,223,707	149,325	294,231	4,667,263	8,589,908	128,579	20,198	4,168,248	4,668,218	17,575,151
348,140	14,225	53,816	416,181	775,227	9,193	3,179	406,667	450,758	1,645,024
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"

Il Direttore Capo di Ragioneria  
CANTONI S.

Veduto — Il Direttore Generale  
E. D'AMICO.

provvedeva immediatamente, le truppe persiane varcherebbero la frontiera.

In seguito a queste rimostranze il governo ed il comandante militare del *vilayet* turco alla frontiera sono stati digià richiamati e si prenderanno delle misure contro le incursioni dei kurdi.

A proposito di queste incursioni le notizie che arrivano dalla Persia sono contraddittorie. Mentre un telegramma indirizzato da Teheran in data 23 annunciava che le truppe partite dalla capitale avevano saccheggiato parecchi villaggi ed uccisi molti kurdi, tra i quali anche il loro capo Obeidullah, notizie che giungono colla stessa data dalla frontiera persiana al *Golos*, di Pietroburgo, annunziano che i kurdi minacciano Tabris, la capitale di Azerbadjan, che il console generale russo ha ricevuto ordine di partire da quella città e che le truppe russe sulla frontiera persiana verranno rinforzate appunto in causa della gravità della situazione.

Il *Temps* ha un telegramma da Atene in data 23 novembre, il quale annunzia che il re, rispondendo all'indirizzo

della Camera, ha affermato il bisogno urgente di organizzare militarmente il paese, ed ha raccomandato ai rappresentanti della nazione ellenica di occuparsi prima di tutto di questa questione a causa della situazione critica attuale.

Il Consiglio federale tedesco (*Bundesrath*) ha adottato all'unanimità, in una recente seduta, la proposta della Prussia relativa al mantenimento, per un anno ancora, del *piccolo stato d'assedio* a Berlino e nel suo suburbio, ed all'applicazione della legge contro i socialisti. La durata di questa legge era fissata dal Parlamento per un anno, ma con la facoltà riservata al Consiglio federale di prolungarla di un altro anno. Il primo periodo della sua applicazione spirava domenica 28 novembre. Pare però, secondo la *Kreuzzeitung*, che il governo voglia mitigare leggermente la legge, togliendo da essa il divieto di porto d'armi che fu sperimentato inutile.

La Dieta del principato di Waldeck, che dal 1866 è amministrato dalla Prussia, ha respinto all'unanimità il bilancio per il 1881-1882-1883.

In una memoriale che motiva questa determinazione, la Dieta si dichiara pronta, come l'aveva fatto nel 1867, di votare l'annessione del principato alla Prussia e si è quindi prorogata.

La questione dovrà essere ora presentata alla Dieta prussiana, ma quando anche questa, com'è da prevedersi, dovesse pronunciarsi in favore dell'annessione, non è certo che altrettanto faranno anche il Consiglio federale ed il Parlamento germanico. Resta poi, secondo i giornali tedeschi, da vedersi come la pensi il principe di Waldeck, il quale nel 1867 era bensì propenso all'annessione dei suoi Stati alla Prussia, ma che potrebbe non esserlo più ora che il figlio suo unico si è fatto adulto e che le sue due figlie hanno sposato, l'una il re d'Olanda e l'altra il futuro re del Württemberg.

La seconda Camera degli Stati generali dei Paesi Bassi ha respinto sabato l'articolo 1° del progetto di legge relativo alla sistemazione delle relazioni finanziarie tra il Regno e le Indie orientali. In seguito di un tal voto il governo ha ritirato il progetto. E per tal modo rimane sospesa una questione che è del più alto interesse per l'avvenire delle colonie olandesi.

Dai tempi nei quali l'esercizio coloniale si chiudeva con un'eccedenza di entrate di 40 milioni di fiorini ad oggi la situazione è grandemente mutata. Oggi la madre patria è obbligata a venire in soccorso delle colonie onde provvedere alle esigenze del servizio pubblico ed alle spese prodotte dalla guerra di Atchin. E questa situazione risale a parecchi anni addietro.

L'antico ministro Bosse aveva proposto di sistemare definitivamente le relazioni finanziarie tra le due parti dello Stato. Secondo i suoi calcoli i Paesi Bassi pagavano annualmente una somma di quasi 6 milioni di fiorini a profitto delle Indie, e il tesoro coloniale doveva per conseguenza rimborsare una tal somma.

Il successore del signor van Bosse, signor van Rees, ridusse i sei milioni a quattro.

Il ministro attuale, signor van Golstein, andando più oltre, espresse l'opinione che non si poteva obbligare le Indie a pagare una somma superiore ai 2 milioni, rappresentanti le spese di mantenimento della squadra ausiliaria nell'arcipelago indiano. Ma, affine di scemare fin dove fosse possibile i carichi del tesoro olandese, il signor van Golstein propose un compromesso secondo cui i Paesi Bassi, oltre ai due milioni annui, avrebbero il diritto di reclamare la metà dei superi che l'esercizio coloniale in migliori circostanze potrebbe eventualmente produrre, senza che questa metà possa in alcun caso oltrepassare i sei milioni. Nel qual modo i Paesi Bassi sarebbero diventati creditori dell'India per una somma annua di 8 milioni di fiorini.

È questo il progetto che non ottenne l'approvazione della Camera, e che fin dalle prime ha suscitato le opposizioni dei due gruppi di opinioni che dividono l'Assemblea in questa questione.

Secondo gli uni, le Indie orientali formano parte integrante e quasi una provincia lontana del regno dei Paesi Bassi. Al paro di tutte le altre provincie, la colonia deve provvedere a se medesima. E quando l'esercizio coloniale presenti

un sopravanzo, questo sopravanzo spetta di pien diritto alla madre patria.

Secondo gli altri, il governo dell'Aja non ha alcun diritto di imporre alla colonia una somma di 8 milioni. Le Indie dovranno senza dubbio pagare una parte di debito, ma solo in quanto esista una eccedenza.

Il progetto ministeriale non è sembrato soddisfacente nè agli uni, nè agli altri. — “ Ed ecco, dice l'*Indépendance Belge*, i Paesi Bassi nella identica situazione nella quale si trovavano prima, cioè che invece di ritrarre dalla colonia dei benefizi, il governo olandese dovrà contrarre dei prestiti per sopperire ai bisogni coloniali. La quale situazione non è senza gravità. Perchè essa costringerà il governo ad aumentare le sue entrate, applicando nuove imposte o riducendo al minimo le cifre delle spese. Ora si sa già che la Camera ebbe occasione, non è molto, di pronunziarsi contro qualunque incremento di tasse. Nè è ancora certo che le riduzioni che essa si dispone ad introdurre nei preventivi delle spese possano bastare perchè le due partite del bilancio si corrispondano e perchè l'equilibrio di esso si stabilisca. »

Riassumiamo gli ultimi telegrammi del *Times* da Candahar e da Calcutta.

La situazione è immutata, dicono i dispacci di Candahar in data del 18 novembre. Tutto è tranquillo. Ma il modo di esercitare il governo durante l'inverno non è ancora determinato. La condizione del vali non è ancora fissata, e finchè questo non siasi fatto, non si saprebbe quali misure prendere per l'amministrazione dei distretti lontani. Oggi, sotto l'impressione dell'esercito che venne concentrato per combattere Eyoub Khan e della disfatta di questi, i distretti anche lontani si assoggettano a pagare tuttavia considerevoli somme in danaro ed in cereali. Ma non è da credere che questa situazione possa prolungarsi di molto. E d'altronde il governo di Abdurrahman non è ancora in grado di reggere il paese. Di guisa che, o gli inglesi si decidono ad annettere definitivamente Candahar all'India, o essi rischiano di trovarsi in un grande imbarazzo, a meno che appunto essi non si intendano efficacemente col vali e non profittino del governo di lui.

Da Herat si ha notizia che Eyoub Khan ha nominato governatori in tutti i distretti e che la di lui posizione ha grandi probabilità di consolidarsi.

I telegrammi da Calcutta sono del 21 corrente, e recano che da parecchie settimane mancano notizie da Cabul, per cui si ignora quale sia la vera situazione in quella città. Sembra che, per quanto lentamente, Abdurrahman assodi la sua posizione. La notizia dell'assassinio dell'emiro è contraddetta. Essa derivò da che egli si è recato a Lahore e stette assente qualche giorno da Cabul.

La salute della guarnigione del Khyber non è soddisfacente. I reggimenti indigeni che ne fanno parte hanno molto sofferto, e non sembrano in grado di subire i rigori dell'inverno.

La spedizione del generale Mac Gregor contro i Marris è completamente riuscita. Tosto che sono apparse le truppe i Marris hanno chiesto di venire a patti, ciò che fu dal generale consentito. Essi pagarono 50 mila rupie ed hanno date garanzie per una somma che pagheranno più tardi, e per la loro buona condotta avvenire.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Ragusa, 26.** — Dervisch pascià si pose in comunicazione con i montenegrini posti sotto il comando di Petrowich.

Questi è pronto ad occupare oggi Dulcigno.

Due delegati della flotta internazionale partirono ieri per assistere alla consegna di Dulcigno.

**Londra, 26.** — Il gabinetto decise ieri di prorogare il Parlamento fino al principio di gennaio.

Il *Times* dice che il governo proporrà di modificare le leggi sulla proprietà in Irlanda.

**Vienna, 26.** — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne:

La consegna di Dulcigno incomincia oggi. Dervisch pascià annunziò che consegnerà la città personalmente. Il Montenegro invitò i delegati delle potenze ad entrare a Dulcigno nello stesso tempo che le truppe montenegrine.

**Catania, 26.** — Stamane è morto il senatore Salvatore Marchese, rettore dell'Università.

**Parigi, 26.** — Al Tribunale correzionale continuò la discussione del processo intentato dal generale Cissey contro Laisant e Rochefort.

Laisant domandò che la discussione fosse rinviata ad otto giorni per udire i suoi testimoni.

Questa domanda fu respinta.

L'avvocato del generale Cissey prese quindi la parola e respinse le accuse mosse contro il generale, ricordandone il glorioso stato di servizio.

Il pubblico accolse queste parole con applausi, cosicchè il presidente fece sgombrare la sala.

La discussione fu rinviata a domani.

**Galatz, 26.** — I delegati serbo e bulgaro saranno ammessi il 29 corrente a prendere parte alle deliberazioni della Commissione danubiana.

La Commissione deciderà probabilmente di elaborare un nuovo regolamento di navigazione sul Danubio, quindi la discussione non si aprirà sull'*Avant-projet* austriaco.

**Berlino, 26.** — L'ambasciatore di Francia partì per Friedrichsruhe per visitare il principe di Bismarck, presso il quale trovavasi pure attualmente il principe di Hohenlohe.

**Dublino, 26.** — Il processo contro Parnell sarà discusso il 28 dicembre.

**Londra, 27.** — Il *Daily-News* riceve da Vienna, in data del 26, la notizia ufficiale che la consegna di Dulcigno ebbe luogo senza resistenza.

Lo *Standard* dice che i personaggi scelti da Seymour per assistere alla consegna erano l'inglese Sale, l'italiano Ottolenghi, e il russo Sologub.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — Il 23 corrente la Regia corvetta *Vettor Pisani* arrivava a Yokohama, proveniente da Yamada. A bordo tutti bene.

La Regia goletta *Chioggia* lasciava Pozzuoli al pomeriggio del 24 e giungeva a Messina il 25 corrente.

La sera del 24 la R. fregata *Vittorio Emanuele* partiva da Napoli dirigendo per Pozzuoli, ove giunse la mattina del 25, donde ne ripartì lo stesso giorno.

Il 25 la R. corazzata *Maria Pia* lasciò il porto di Brindisi dirigendo per Cattaro, ove giunse la mattina del 26.

**I superstiti dell'ONCLE JOSEPH.** — Nella *Gazzetta Livornese* del 26 si legge:

I superstiti fortunati del naufragio dell'*Oncle Joseph*, risolti dallo sbalordimento, prodotto in loro per la terribile catastrofe, cominciano a rispondere a tono alle interrogazioni che si fanno loro. Così fu possibile mettere in sodo qualche notizia certa, e porgere elementi sicuri alla Commissione d'inchiesta e fornire a noi qualche sommaria, ma precisa informazione.

Adesso è certo che l'*Oncle Joseph* aveva 33 persone di equipaggio, delle quali solo 23 sono salve, e consta pure che aveva a bordo 264 passeggeri dei quali solo 35 hanno risposto all'appello in Livorno; diciamo così, giacchè si suppone che qualcuno dei salvati sia partito per conto proprio, senza aspettare che si pigliasse nota del suo nome.

Appena arrivata a Livorno l'*Ortigia*, la Capitaneria del porto e la questura vollero provvedere all'alloggio e al vitto dei superstiti, ma la Compagnia Valery volle pensare ella a tutto, anticipando una somma per conto proprio immediatamente. La stessa Compagnia ha già dato disposizioni in proposito per il rimpatrio di essi.

Resta però una quistione assai grave a risolversi e che è urgente decidere, cioè quella del vestiario, perchè molti di questi infelici si trovano senza panni per ripararsi dal freddo. Quasi tutti poi sono mancanti di denaro per provvedersi dell'indispensabile. È una pietà il vederli!

Alla Capitaneria del porto si prosegue alacramente l'inchiesta, onde constatare se c'è colpa. Come è facile a comprendersi, nulla si sa ancora di positivo, e poi sarebbe fuori di luogo il formulare apprezzamenti; solo sappiamo che ora le deposizioni non hanno fatto punta luce, giacchè essendo avvenuto il disastro in tempo di notte, oltre il dover trattare con persone che nulla capiscono di cose di mare, c'è anche l'altra circostanza che tutti dormivano a bordo.

Al momento del disastro, vegliava a guardia dell'*Oncle Joseph* il nostromo, ed essendo questi tra i salvati, può bene accadere che da lui si possa avere qualche lume per conoscere a puntino la causa di tanta sventura.

L'*Ortigia* rimase per quasi quattr'ore sul luogo del disastro. Il capitano Paratore non risparmiò nessuna cura nè fatica per salvare i naufraghi.

Il numero stragrande delle vittime si spiega facilmente, se si consideri qual forza d'attrazione avesse l'immenso vuoto, prodotto nelle acque dallo sprofondare del legno.

L'*Oncle Joseph* scomparve intieramente negli abissi, nel breve spazio di tre minuti.

L'*Ortigia* è stata immessa oggi nel bacino di carenaggio del cantiere Orlando per riparare i non lievi danni riportati nell'urto.

Ecco ora i nomi dei salvati:

*Passeggeri:*

1. Rispoli Maria, di Gio., d'anni 28, da Trecina (Basilicata) —
2. Gersoma Maria Santa, d'incogniti, d'anni 2, da Laiano (Cosenza) —
3. Tirovano Bonaventura, di anni 34, da Cava (Salerno) sacerdote —
4. Verberaro Vincenzo, di Raffaello, di anni 21, da Laino —
5. Verbararo Francesco, di Giuseppe, d'anni 23, da Laino —
6. Di Franco Saverio, di Romualdo, di anni 30, da Laino —
7. D'Ambrogio Domenico, di Domenico, d'anni 25, da Napoli —
8. Murano Vincenzo, fu Luigi, di anni 61, da Castellabate (Potenza) —
9. Di Franco Ferdinando, d'anni 17, da Laino —
10. Anastasio Raffaello, fu Leonardo, d'anni 30, da Casinone (Melia) —
11. Mangini Sabatino, fu Francesco, da Pescala (Campobasso) —
12. Pescali Vincenzo, fu Giambelizio, d'anni 28, da Pescolanciano (Campobasso) —
13. Santa-Capita Raffaello, di Gio., d'anni 22, da Carpinone (Isernia) —
14. Marsarano Giovanni, di Vita, d'anni 24, da Isetto (Calabria) —
15. Ricci Giuseppe, di Nicola,

d'anni 25, da Civitanova (Isernia) — 16. Di Lello Domenico, fu Andrea, d'anni 45, da Villa Santa Maria (Chieti) — 17. Mariano Isidoro, di Vita, d'anni 30, da Ajello (Cosenza) — 18. Rosai Angelo, d'anni 24, da Delsiano — 19. Del Vecchio Angelo, di Antonio, d'anni 44, di Castelnuovo (Salerno) — 20. Giacinto Gelso-mino, d'Antonio, d'anni 21, da Campobasso.

— Il *Corriere del Mattino* di Napoli del 26 reca questi particolari sulle vittime del naufragio dell'*Oncle Joseph*:

Fra i passeggeri era la ciurma, tutta d'italiani, d'un legno mercantile che avrebbe dovuto sbarcare a Genova, e di là recarsi ai propri paesi. V'erano anche marinari austriaci che egualmente rimpatriavano.

I passeggeri erano quasi tutti emigranti, e fra essi numeravansi 32 donne e 24 fanciulli. Notavasi anche un prete.

Un facchino di San Giovanni a Teduccio avrebbe dovuto imbarcarsi in uno dei giorni precedenti a quello nel quale mosse dal porto di Napoli l'*Oncle Joseph*, ma non potette perchè non aveva in regola il passaporto; quando l'ebbe ottenuto s'imbarcò sul vapore che è andato a fondo.

Erano tra i passeggeri un povero pilota e due marinari, i quali ritornavano nel proprio paese dopo aver raccolto il risparmio della navigazione, e lo portavano alle loro famiglie. Il pilota aveva conservato circa lire 3000.

Vi era un giovane apprendista dell'età di anni 18, ed appartenente a distinta famiglia di una città dell'alta Italia.

**L'istruzione pubblica in Polonia.** — La *Gazzetta Quotidiana di Varsavia* pubblica lo specchio degli alunni delle scuole del circondario scolastico di quella città. Da quella pubblicazione risulta che l'Università annovera 300 studenti, l'Istituto agricolo della Nuova Alessandria 240, la scuola veterinaria 105, la scuola di disegno 261, l'Istituto dei sordo-muti e dei ciechi 227, la scuola superiore di arti e mestieri a Lodz 230, le tre scuole reali 981, i diciotto ginnasi classici (sei dei quali trovansi a Varsavia) 7755, gli otto pro-ginnasi 1623, la scuola delle tre classi di Varsavia 129, gli otto seminari pedagogici 182, le otto scuole modello 404, le quattro scuole commerciali della domenica 578, e le scuole industriali domenicali 9948 alunni, dei quali 5156 frequentano quelle di Varsavia.

Per quanto concerne gli istituti e le scuole femminili nei dieci ginnasi (quattro dei quali trovansi a Varsavia) si contano 2530 alunne, nei sette pro-ginnasi 820, e nella scuola di Kholm 160.

L'istruzione primaria è ripartita nel seguente modo nel circondario scolastico di Varsavia: 101,363 maschi, e 52,692 femmine nelle scuole cristiane; 1724 maschi, e 1304 femmine nelle scuole israelitiche.

Venendo poi a parlare delle scuole private, la *Gazzetta Quotidiana* cita: la scuola di Varsavia con 162 alunni, la scuola di orticoltura con 40, la scuola militare preparatoria con 17, diverse scuole private d'istruzione secondaria con 4457 alunni e 7756 alunne, e parecchie scuole israelitiche d'istruzione secondaria con 269 alunni e 647 alunne.

Il totale generale è di 197,230 alunni, dei quali 131,294 sono maschi e 85,936 femmine.

Inoltre vi sono delle altre scuole speciali che non dipendono dal ministero dell'istruzione pubblica, di modo che il numero totale degli alunni di ambo i sessi che frequentano le scuole del reame di Polonia può essere calcolato a circa 200,000.

**Decessi.** — giornali inglesi annunziano la morte, in età di 81 anni, del feld-maresciallo sir O. Yorke, colonnello della *Rifle-Brigade* e contestabile della Torre di Londra. Egli prese parte durante la guerra di Spagna alle battaglie di Fuentes, di Onoro, di Salamanca e di Victoria ed agli assedi di Ciudad e di Badajoz.

Egli assistette quindi alla battaglia di Waterloo. Nel 1852 sir O. Yorke fu inviato contro i Cafri al Capo di Buona Speranza.

— La *Perseveranza* annunzia che il giorno 23 corrente, alle ore 10 pom., cessava di vivere il cav. Luigi Bossi, professore di tessitura serica presso la Società d'Incoraggiamento, nell'età di anni 78.

Pochi uomini son vissuti più modesti di lui, e pochi uomini hanno reso al paese, nell'arte che professava, più continui ed utili servizi di lui.

Cresciuto operaio, egli fu uno dei primi scolari di Angelo Piazza, che tenne, presso la Società d'Incoraggiamento, il primo insegnamento di tessitura serica che sia stato dato in Italia.

Uscito appena dalla scuola, nella quale s'era distinto fra tutti per intelligenza e per un amore grandissimo all'arte sua, entrò nell'esercizio pratico di questa; e vi avrebbe potuto guadagnare nome e danari, tanto erano apprezzate le sue doti tecniche e morali, se l'amore allo studio e il desiderio vivissimo di giovare, mediante l'insegnamento, ai progressi della tessitura, non gli avessero fatto accettare, con animo grato e premuroso, il posto di professore presso la Società d'Incoraggiamento, quando questa ripristinò, validamente aiutata dalla Camera di commercio, la scuola di tessitura, che era rimasta chiusa dopo le vicende del 1848. Il prof. Bossi spese tutta la parte migliore della sua vita, tutta quella che corse dal 1856 fino ad oggi, nella scuola. Questa era il suo primo pensiero, e ad essa tutto riferiva, tutto sacrificava.

— Leggiamo nell'*Italia Militare* del 27 che il giorno 19 novembre cessava di vivere in Sondrio il maggiore nobile cav. Carlo Besta, comandante l'8° battaglione alpino. Gli sforzi della scienza medica furono impotenti a sottrarlo al terribile morbo, e le più affettuose cure prodigategli valsero appena a mitigare le lunghe sofferenze da lui con virile animo sopportate.

Aveva 39 anni, apparteneva dal 1859 all'esercito, al quale aveva dedicato tutto se stesso; con l'attività grande e l'amore allo studio grandissimo si era in breve acquistata riputazione di uomo assai culto e di cognizioni vaste e profonde; compiuto il corso alla scuola di guerra sin dal 1872, uno splendido avvenire gli stava schiuso dinanzi, del quale egli era solo debitore alla sua energica volontà ed all'eletta sua intelligenza.

**TEATRI E CONCERTI.** — Ieri al Valle prima rappresentazione della Compagnia Pietriboni, che ha esordito col *Bicchier d'acqua*, di Scribe. Interpretazione perfetta, vestiario ricco ed elegante; commedia posta in scena con quella cura, quella intelligenza e quel gusto che distinguono Pietriboni. A lui, alla signora Fantecchi-Pietriboni ed ai loro compagni il pubblico ha fatta la più cordiale accoglienza.

Questa sera all'Argentina si dà l'ultima rappresentazione dell'opera *Dolores*. Domenica e lunedì *Saffo*; martedì prima rappresentazione della *Favorita*.

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

#### Bivista meteorologica del mese di ottobre 1880

Al principio del mese continuano le alte pressioni sulla Francia, Spagna e Germania occidentale, e il barometro si mantiene pure alto in Italia fra 765 e 770. Questa condizione va a mutarsi il 2 in causa di una estesa depressione



nelle regioni meridionali della penisola scandinava, la quale depressione, rinforzandosi nel seguente giorno, fa abbassare il barometro sull'Europa. Questo abbassamento è sensibile anche in Italia, ove il cielo è qua e là nuvoloso, e la temperatura in aumento. Il 4 il centro di depressione del giorno precedente si è colmato, ma un altro sta al NW di Francia, il quale, più accentuato, il 5 estende la sua influenza sull'Europa meridionale: il 6 detto centro si è diviso in due, uno sulla Bretagna (745), l'altro sulla Danimarca (746). Il 7 il centro di depressione della Bretagna si è spostato al N sull'isola Schilly (740), e l'altro della Danimarca si è portato nel Baltico sull'isola Wisby. In presenza dei descritti centri di depressione, le isobare in Italia si sono mantenute crescenti da N a S, ed hanno dominato correnti del 3° quadrante. Il massimo della temperatura mensile cade appunto in questo intervallo per tutte le stazioni dell'alta e media Italia, come rilevasi dalla tabella A. L'8 il centro di depressione a Wisby si è colmato; il barometro è un poco calato al nord d'Italia, il cielo è in gran parte coperto, eccettuata la Sicilia; numerosi temporali avvennero nell'alta Italia, specialmente in Piemonte e Liguria. Al finir della prima decade il barometro alza, e in Italia è ovunque superiore ai 760 mill. al mare.

Tab. A — *Estremi termografici osservati nell'ottobre 1880 in 56 stazioni.*

Stazioni	MINIMO		MASSIMO	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Belluno . . . . .	0,5	31	21,6	7
Udine . . . . .	1,3	31	23,2	7
Como . . . . .	2,6	26	20,8	8
Bergamo . . . . .	4,8	31	20,2	5
Treviso . . . . .	1,5	31	25,9	7
Vicenza . . . . .	2,2	26	20,0	23
Brescia . . . . .	4,2	31	25,0	5
Milano . . . . .	5,2	26	24,0	5
Novara . . . . .	»	»	22,8	4-5
Venezia . . . . .	2,5	31	23,5	5
Padova . . . . .	1,4	31	23,8	6
Pavia . . . . .	3,0	26	25,0	6
Mantova . . . . .	1,0	31	25,7	5
Torino . . . . .	5,5	31	22,2	24
Piacenza . . . . .	1,6	26	27,1	6
Rovigo . . . . .	2,9	31	24,2	6
Alessandria . . . . .	3,1	26	24,2	7
Ferrara . . . . .	4,3	26	25,9	5
Parma . . . . .	3,4	6	25,6	5
Reggio Emilia . . . . .	1,0	26	27,0	6
Modena . . . . .	0,9	26	26,8	6
Bologna . . . . .	5,4	25	24,7	5
Genova . . . . .	7,3	31	23,2	4-5
Mondovì . . . . .	3,3	31	21,1	24
Cun o . . . . .	0,3	31	24,1	24
Pesaro . . . . .	4,2	31	25,3	4
Lucca . . . . .	5,1	26	26,2	6
Perto Maurizio . . . . .	10,9	31	23,4	5
Firenze . . . . .	3,5	26	27,0	6
Urbino . . . . .	4,1	31	22,4	5
Pisa . . . . .	»	»	27,5	6-7
Ancona . . . . .	7,4	31	26,7	4
Livorno . . . . .	6,7	31	24,8	6
Arezzo . . . . .	4,9	26	25,9	6

Città di Castello . . . . .	»	»	25,0	2-7
Siena . . . . .	4,7	31	24,8	6
Ascoli Piceno . . . . .	3,5	31	28,5	5
Camerino . . . . .	3,4	31	21,8	6
Aquila . . . . .	0,7	26	24,8	7
Roma . . . . .	6,6	26	25,5	6-7
Monte Cassino . . . . .	5,0	26	24,7	7
Foggia . . . . .	8,1	26	30,7	6
Napoli . . . . .	»	»	25,7	7-8
Sassari . . . . .	8,9	26	32,1	6
Potenza . . . . .	1,6	26	27,0	7
Lecce . . . . .	8,5	27	28,6	12
Cosenza . . . . .	6,5	26	28,4	12
Cagliari . . . . .	12,5	14	30,2	8
Catanzaro . . . . .	9,3	26	28,4	12
Messina . . . . .	»	»	27,0	10-12
Palermo . . . . .	10,2	27	29,8	4
Riposto . . . . .	13,5	27	26,5	5
Caltanissetta . . . . .	9,5	17	25,5	9
Girgenti . . . . .	»	»	24,5	5-12
Siracusa . . . . .	14,0	27	28,9	10
Modica . . . . .	11,4	17	27,2	10

Il giorno 11 troviamo le condizioni barometriche in Italia poco diverse da quelle della fine della decade precedente; il barometro è quasi per tutto intorno a 765. Il cielo è in Italia in gran parte coperto, tolta la Sicilia. Il 12 la pressione è cresciuta sull'Europa centrale, e la depressione che nel giorno avanti stava nel golfo di Biscaglia si è trasportata all'est, sopra Genova (757), mentre al sud della penisola il barometro dà 766. Numerosi temporali avvengono sull'alta e media Italia con piogge abbondanti. Il vento di SSE è segnalato da Cosenza, e la massima temperatura porta appunto la data del 12 per le stazioni di Lecce, Catanzaro, Cosenza e Messina. Il 13 persiste su Genova il centro di depressione, ma meno accentuato (761), ed avvengono parecchi temporali con pioggia sull'alta e media Italia. Il 14 il centro della depressione si è trasportato, seguendo gli Appennini, tra Foggia e Napoli, e nel giorno 15 sotto Lecce; il tempo cattivo seguì lo spostamento di detto centro, e si ebbero così temporali e piogge in tutta Italia. A Roma il temporale con acqua e grandine ebbe luogo nel mattino del 13, col dominio di venti meridionali, i quali girarono poi a N, e la tramontana continuò fino a tutto il giorno 16, con forte abbassamento di temperatura. Il 17 perdurano sull'Europa centrale le alte pressioni, e sull'Italia nel senso della penisola si estende un'area anticiclonica; quasi le stesse condizioni riscontransi nel 18. Il 19 si estende sulla Sardegna e Corsica una depressione, la quale nel giorno 20 è di poco spostata ad est, ed hanno luogo piogge nell'Italia media; la detta depressione allungossi nel pomeriggio verso sud, mantenendosi stretta, e giunse fino a Reggio di Calabria, ove ebbe luogo un temporale violentissimo, che scaricò tant'acqua da inondare il paese in modo, che non poche furono le vittime, e grandissimi i danni arrecati alle campagne. All'arrivo della depressione in quella località si trovarono repentinamente i venti NE di fronte a quello di S; lampi e tuoni frequentissimi; e in circa 8 ore si registrarono al pluviometro di quell'Osservatorio ben 205 millimetri d'acqua, e ciò nelle ore antimeridiane; dopo il mezzodì, continuando la depressione, si rinnova la pioggia, e si raccolgono dalle 4 alle 8 altri 42 millimetri d'acqua.

Scomparsa il 21 la depressione del 19 e 20, le isobare sull'Italia corrono sensibilmente nel senso dei paralleli, e sono crescenti da N a S; il cielo è in gran parte nuvoloso, i venti soffiano dal 2° e 3° quadrante; la temperatura è perciò piuttosto elevata. Una nuova depressione presentasi il 22 all'W di Europa (746). Il 23 sulla Lombardia, Tirolo, alta Austria si estende un'area di pressioni relativamente basse, e sulla penisola il barometro cresce verso sud, e nella precedente notte ebbero luogo delle piogge in qualche stazione dell'alta Italia. Il 24 la depressione che era al nord d'Italia e sull'Austria si è trasportata in Ungheria e Dalmazia (753), e intorno ad essa girano le isobare aperte all'E e col vertice sull'alta Italia; il 25 le isobare hanno ruotato da E verso S, e le più basse pressioni in Italia trovansi presso Reggio di Calabria; piogge e temporali sul versante adriatico; venti forti di NW e NE nella notte e N e NE di giorno, con abbassamento di temperatura, specialmente nell'Italia superiore. Il 26 il barometro è in Italia livellato intorno a 766; regna la calma, eccetto sulla bassa Italia, dove soffia ancora la tramontana; in causa di questi venti il minimo termometrico mensile avviene in questo giorno per un gran numero di stazioni nella valle del Po, Toscana e da Aquila in giù fino a Catanzaro, come si scorge dalla tabella A. Il 27 trovansi sulle regioni meridionali delle isole britanniche una forte depressione (740), che più si estese nel 28, mentre una secondaria erasi formata nel golfo di Genova; la pressione perciò è diminuita in Italia, sebbene si conservi crescente da N a S. Il 29 la depressione sul mar ligure continua rinforzata ed estesa, e piove nell'Italia superiore; nel seguente giorno detta depressione si è spostata all'E, e al N soffiano venti settentrionali. Il 31 pressioni in Italia decrescenti verso sud e venti forti del 1° quadrante nell'Italia superiore e centrale, e di NW al mezzodì; si sperimenta il minimo termometrico mensile in parecchie stazioni del versante adriatico superiore, nel Piemonte occidentale, a Genova e Livorno.

Tab. B. — *Acqua caduta in ottobre 1879 e 1880 in 42 stazioni.*

STAZIONI	Acqua caduta in ottobre 1879	1° decade ottobre 1880	2° decade ottobre 1880	3° decade ottobre 1880	MM
Belluno . . . . .	55,1	26,7	113,2	23,9	168,8
Treviso . . . . .	53,8	19,6	27,6	12,1	59,3
Udine . . . . .	67,5	49,2	72,5	10,4	132,1
Vicenza . . . . .	49,7	21,2	27,0	14,9	63,1
Brescia . . . . .	37,4	7,5	39,0	9,5	56,8
Milano . . . . .	40,1	3,3	35,7	12,7	51,7
Venezia . . . . .	82,2	18,9	10,1	9,0	38,0
Padova . . . . .	49,8	19,2	15,6	1,5	36,3
Pavia . . . . .	82,0	0,9	12,7	7,4	21,0
Torino . . . . .	12,6	1,4	25,9	0,0	27,3
Rovigo . . . . .	46,0	16,4	8,5	0,8	25,7
Alessandria . . . . .	51,6	0,0	30,2	1,7	31,9
Ferrara . . . . .	41,4	2,1	6,8	4,9	13,8
Parma . . . . .	50,4	27,2	11,5	2,7	41,4
Modena . . . . .	47,4	0,5	8,9	4,3	13,7
Bologna . . . . .	60,0	0,0	11,0	2,0	13,0
Genova . . . . .	4,6	18,8	35,0	23,6	77,4
Mondovì . . . . .	38,5	2,7	29,4	1,1	33,2
Cuneo . . . . .	36,8	7,5	17,3	2,1	26,9
Pesaro . . . . .	29,2	22,2	70,3	5,0	97,5
Porto Maurizio . . . . .	17,2	16,4	41,5	0,4	58,8

Firenze . . . . .	50,3	3,1	47,2	3,4	53,7
Urbino . . . . .	47,6	24,4	76,0	7,0	107,4
Ancona . . . . .	47,3	7,5	62,5	13,3	83,8
Livorno . . . . .	7,3	5,0	74,3	1,1	80,4
Siena . . . . .	90,3	46,8	68,5	0,0	115,3
Camerino . . . . .	114,6	7,5	91,3	11,0	109,8
Aquila . . . . .	71,5	5,0	29,0	5,3	39,3
Roma . . . . .	93,9	1,0	51,8	0,5	53,3
Foggia . . . . .	47,3	0,0	38,7	0,0	38,7
Potenza . . . . .	136,4	0,0	53,8	2,9	56,7
Lecce . . . . .	146,4	0,0	40,8	12,7	53,5
Cosenza . . . . .	163,0	8,5	43,5	53,7	105,7
Sassari . . . . .	0,0	0,9	12,0	2,1	15,0
Cagliari . . . . .	45,5	0,0	14,0	0,0	14,0
Catanzaro . . . . .	78,0	17,5	70,5	85,0	173,0
Palermo . . . . .	55,8	2,7	52,3	28,8	83,8
Riposto . . . . .	53,6	9,0	68,3	71,6	148,9
Caltanissetta . . . . .	19,9	0,0	14,7	0,0	14,7
Girgenti . . . . .	35,6	1,5	13,6	»	»
Siracusa . . . . .	96,5	9,8	2,7	12,6	25,1
Modica . . . . .	0,0	24,4	33,4	0,5	58,3

La prima decade presenta la maggiore scarsità d'acqua per parecchie stazioni dell'Italia meridionale, come la terza per quelle dell'alta e media. Dalle somme per mese si hanno le seguenti medie in confronto a quelle dell'ottobre 1879:

	OTTOBRE		DIFFERENZA
	1879 mm.	1880 mm.	
Da Belluno a Brescia . . . . .	53	96	+ 43
Da Milano a Torino . . . . .	53	35	— 18
Da Rovigo a Porto Maurizio . . . . .	39	39	0
Da Firenze a Camerino . . . . .	60	92	+ 32
Da Aquila a Foggia . . . . .	71	44	— 27
Da Potenza a Catanzaro . . . . .	131	97	— 34
Sardegna . . . . .	23	15	— 8
Sicilia . . . . .	45	66	+ 21

Le piogge risultano così abbondanti in alcune regioni, scarse in altre, per modo che le differenze si compensano da rendere la quantità complessiva d'acqua dell'ottobre 1880, pressochè eguale a quella dell'ottobre 1879.

Seguono i soliti quadri meteorici dell'Osservatorio del Collegio Romano:

OTTOBRE 1880.  
ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°  
E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A di	1	ottobre	768 <sup>mm</sup> ,8	ore	9 —	antimeridiane
»	5	»	766 <sup>mm</sup> ,1	»	9 —	»
»	9	»	765 <sup>mm</sup> ,7	»	9 —	pomeridiane
»	10	»	767 <sup>mm</sup> ,3	»	—	mezzanotte
»	12	»	764 <sup>mm</sup> ,5	»	11 50	pomeridiane
»	17	»	766 <sup>mm</sup> ,5	»	8 —	antimeridiane
»	22	»	762 <sup>mm</sup> ,8	»	9 —	»
»	27	»	768 <sup>mm</sup> ,2	»	0 30	»

Minimi.

A di	3	ottobre	759 <sup>mm</sup> ,8	ore	2 30	pomeridiane
»	8	»	761 <sup>mm</sup> ,8	»	4 30	antimeridiane
»	10	»	763 <sup>mm</sup> ,3	»	6 —	»
»	12	»	761 <sup>mm</sup> ,0	»	4 —	»

A di 14 ottobre 757<sup>mm</sup>,9 ore 3 30 pomeridiane  
 » 20 » 757<sup>mm</sup>,6 » 6 — antim. e 3 pom.  
 » 24 » 754<sup>mm</sup>,6 » 5 30 pomeridiane  
 » 30 » 754<sup>mm</sup>,0 » 7 — antimeridiane

Massimo assoluto 768<sup>mm</sup>,8 il giorno 1

Minimo assoluto 754<sup>mm</sup>,0 il giorno 30

Differenza 14<sup>mm</sup>,8.

#### MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass. <sup>mo</sup>	Min. <sup>mo</sup>	Al Sole
1 <sup>a</sup>	764,09	20,53	24,27	14,50	29,1
2 <sup>a</sup>	62,78	17,91	20,90	13,17	24,4
3 <sup>a</sup>	60,50	17,86	20,87	12,62	20,2
Mese	762,51	18,74	21,98	13,40	24,6

Mass. ass. termometrico 25°,5 i giorni 6 e 7

Min. ass. termometrico 6°,6 il giorno 26

Differenza 18°,9.

#### VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1 <sup>a</sup>	125,8	15,0	5,1	5,3	3,6	1,8
2 <sup>a</sup>	161,5	10,9	5,3	5,5	4,9	7,5
3 <sup>a</sup>	200,2	16,3	4,1	5,6	4,3	4,2
Mese	163,7	14,1	5,1	5,5	4,2	4,8

#### METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in mil- limetri
1 <sup>a</sup>	11,37	64,4	1,94	1	1,0
2 <sup>a</sup>	10,32	67,1	1,90	6	51,8
3 <sup>a</sup>	10,14	64,7	1,80	2	0,6
Mese	10,40	65,4	1,88	9	53,4

Dall'Osservatorio dell'Ufficio centrale di meteorologia, li 19 novembre 1880.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia  
P. TACCHINI.

#### BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 6,3	1/2 coperto	Massima 10°,1. Minima 6°,5.
Venezia	+ 6,9	3/4 coperto	Massima 11°,2. Minima 4°,7.
Torino	+ 5,0	1/2 coperto	Massima 9°,0. Minima 4°,8.
Modena	+ 9,9	3/4 coperto	Massima 12°,2. Minima 6°,0. Aurora boreale ieri nel pome- riggio.
Genova	+ 14,8	nebbioso	Massima 15°,1. Minima 13°,5. Pioggia leggera e nebbia umida ieri dopo mezzodì.
Pesaro	+ 8,4	nebbioso	Massima 12°,3. Minima 7°,8. Rugiada copiosa.
Porto Maurizio	+ 14,2	tutto coperto	Massima 15°,7. Minima 12°,9.
Firenze	+ 12,0	tutto coperto	Massima 14°,5. Minima 10°,0.
Urbino	+ 9,8	tutto coperto	Massima 10°,9. Minima 8°,3.
Livorno	+ 14,6	3/4 coperto	Massima 17°,5. Minima 10°,8. Pioggia forte nella notte.
Città di Castello	+ 9,2	tutto coperto	Massima 12°,1. Minima 6°,0. Nebbia stamane.
Camerino	+ 10,0	tutto coperto	Massima 12°,3. Minima 10°,0.
Aquila	+ 5,0	tutto coperto	Massima 11°,5. Minima 3°,3. Rugiada stamane.
Roma	+ 8,1	tutto coperto	Massima 16°,5. Minima 7°,2. Ieri sereno, stamane coperto con poca pioggia.
Foggia	+ 10,5	3/4 coperto	Massima 15°,4. Minima 7°,5. Rugiada stamane.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,4	tutto coperto	Massima 17°,0. Minima 10°,5.
Potenza	+ 7,7	1/2 coperto	Massima 13°,6. Minima 5°,9. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 12,6	1/2 coperto	Massima 16°,0. Minima 8°,8. Ieri iride, stamane nebbia rara.
Cosenza	+ 11,3	sereno	Massima 15°,5. Minima 7°,8. Brina nella notte.
Cagliari	+ 10,0	nebbioso	Massima 19°,0. Minima 10°,0.
Catanzaro	+ 13,8	1/4 coperto	Massima 16°,8. Minima 11°,5. Nella notte caligine a 8.
Messina	+ 15,8	1/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 14,2	1/2 coperto	Massima 20°,3. Minima 10°,6.
Caltanissetta	+ 12,5	sereno	Massima 17°,5. Minima 9°,0.

**TELEGRAMMA METEORICO**  
**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA**

Roma, 26 novembre 1880.

Le più basse pressioni (740 mm.) trovansi sulle isole britanniche e Scandinavia, le più alte, intorno a 770, mantengono sull'Europa meridionale.

Barometro abbassato in Italia da 1 a 3 mm.: Riva, Roma, Palermo 771; Genova, Livorno, Cagliari, 770; Trieste, Pesaro, Cantanzaro 770; Lesina, Lecce 769.

Ieri cielo nuvoloso nell'Italia superiore; quasi sereno altrove. Rare piogge nella notte. Stamane cielo coperto eccettochè al S, e predominio di alte e basse correnti del 4° quadrante fuorchè al centro.

Mare calmo o poco mosso.

**Osservatorio del Collegio Romano — 26 novembre 1880.**

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>,65.

	8 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,4	770,5	769,4	769,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,1	14,3	16,2	12,8
Umidità relativa....	90	76	69	87
Umidità assoluta....	7,28	9,19	9,48	9,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 5	NNE. 5	N. 0	N. 2
Stato del cielo.....	10. coperto	2. veli	0. sereno	0. nebbioso

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,2 C. = 13,0 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,8 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,1.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA**

del dì 27 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° gennaio 1881	—	—	88 75	83 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	55
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/84 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Detto Rothschild .....	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	1° luglio 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi ..	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° luglio 1880	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana .....	"	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1110
Banca Generale .....	"	500	250	—	—	621 50	621	—	—	—
Banca Nazionale Toscana .....	"	1000	700	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano ..	1° luglio 1880	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare .....	1° ottobre 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma .....	1° gennaio 1880	500	250	—	—	580	575	—	—	—
Banca Tiberina .....	"	250	135	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito ..	1° ottobre 1880	500	500	476	474	—	—	—	—	—
Fondaria (Incendi) .....	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645
Idem (Viti) .....	"	250 oro	135 oro	—	—	—	—	—	—	290
Società Acqua Pia antica Marcia .....	1° luglio 1880	500	500	1042	1040	1042	1040	—	—	—
Obbligazioni detta .....	1° ottobre 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua ..	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	"	500	500	772	770	—	—	—	—	—
Compagnia Fondaria Italiana .....	"	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane .....	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	1° luglio 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	462
Obbligazioni dette .....	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 ..	1° ottobre 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani ..	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro ..	"	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia .....	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	"	430	430	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi .....	90	102 60	102 35	—	<b>Present fatti:</b> 5 0/0 - 2° semestre 1880 91 07 1/2 fine. Parigi <i>chèques</i> 103 55. Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 88 75. Banca Generale 618 50, 19, 19 50, 21, 21 25 fine. Soc. Acqua Pia antica Marcia 1040 fine.
Marsiglia .....	90	—	—	—	
Lione .....	90	—	—	—	
Londra .....	90	26	25 95	—	
Augusta .....	90	—	—	—	
Vienna .....	90	—	—	—	
Trieste .....	90	—	—	—	<b>Il Sindaco: A. PIERI.</b>
Oro, pezzi da 20 lire .....	—	20 82	20 80	—	
Sconto di Banca .....	—	—	—	—	

**DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO  
NEL PRIMO DIPARTIMENTO**

**Avviso d'Asta.**

Si notifica che alle ore dodici meridiane del giorno 4 dicembre 1880, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del secondo Dipartimento in Napoli, e del terzo Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenutosi il giorno 22 novembre ora in corso, per affidare ad appalto la provvista in un sol lotto di

*Chilogrammi 300000 di ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti, per la somma presunta complessiva di lire 102,000.*

La consegna sarà fatta nei Regi Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, e Regio Cantiere di Castellammare, e nel Cantiere di Livorno, esercitato dai fratelli Orlando, e nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò anche se fosse un solo accorrente, purché abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda della Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere refatte su carta bollata da L. 1 20. Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 5, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 10,200 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartiermestri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso la autorità che lo presiede.

I concorrenti dovranno esibire un certificato, rilasciato da una delle Direzioni di costruzioni dei tre Dipartimenti marittimi, dal quale risulti che il concorrente possiede uno Stabilimento atto a produrre la suddetta qualità di ferro, senza di che non saranno ammessi all'asta.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 800. Spezia, 27 novembre 1880.

6645 Il Commissario ai contratti: CAMILLO DANEQ.

**PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI TOSCANELLA**

**AVVISO D'ASTA.** — Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885.

Avanti l'illustrissimo signor ff. di sindaco, o chi per esso, nel giorno 5 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale di Toscanella, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dell'estinzione della candela vergine, per l'appalto della riscossione dei predetti dazi di consumo del comune di Toscanella pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1885, osservate le norme prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi offrirà di più sulla somma annua di lire 12,000, e le offerte d'aumento non dovranno essere inferiori dell'uno per cento su detta somma.

Il deliberamento provvisorio dell'appalto non avrà luogo se non si presenteranno all'incanto almeno due offerenti.

L'appaltatore dovrà assicurare l'adempimento degli assunti impegni con una garanzia in valori, o mediante ipoteca su beni stabili corrispondenti all'ammontare di un'annualità di canone. I fondi da ipotecarsi dovranno essere liberi, o suscettibili di garanzia.

A garanzia provvisoria dell'appalto e delle relative spese, che sono tutte ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, ogni offerente dovrà depositare in via approssimativa, nelle mani di chi presiederà l'asta, la somma di lire seicento, che appena ultimato l'incanto sarà restituita ai singoli offerenti, meno quella del deliberatario.

L'appaltatore è tenuto peraltro di accettare con contratto formale tutte le condizioni portate dal relativo capitolato d'onori in data 31 ottobre 1880, visibile in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre prossimo entrante.

Toscanella, 25 novembre 1880.

6677

Il Segretario: ANTONIO BACCI.

**Provincia di Treviso — Distretto di Oderzo  
COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA**

**AVVISO D'ASTA** per l'appalto della esazione dei dazi governativi e sovrainposti del Consorzio dei comuni di Motta di Livenza, Chiarano, Cessalto, Gorgo e Meduna.

Nel giorno di martedì 7 dicembre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, nell'ufficio comunale di Motta di Livenza, ed avanti all'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, sarà tenuto un pubblico esperimento d'incanto per lo appalto suddetto col sistema delle offerte segrete, ed osservate le norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sul dato di italiane lire ventunmila (L. 21,000) di canone annuo, e l'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente che abbia raggiunto od oltrepassato l'importo fissato nella scheda segreta della Rappresentanza consorziale.

L'appalto sarà duraturo anni cinque, che cominceranno il 1° gennaio 1881 e termineranno il 31 dicembre 1885.

L'appaltatore in conto del canone annuo risultante dalla aggiudicazione definitiva dell'incanto dovrà versare italiane lire 12,500 (dodiecimila cinquecento) nella Cassa della Tesoreria provinciale in dodici uguali rate scadenti il 25 di ogni mese.

Il rimanente importo a saldo del canone annuo d'appalto dovrà invece essere versato nella Cassa del comune di Motta di Livenza pure in 12 (dodici) rate scadenti nell'ultimo giorno di ogni mese.

Nella segreteria municipale di questo e degli altri comuni consorziati sono ispezionabili, nelle ore d'ufficio di tutti i giorni, il regolamento colla annessa tariffa ed il capitolato relativi all'appalto di cui trattasi.

Saranno ammesse a fare partito soltanto persone alfabeti che giustifichino la loro solvenza, idoneità e moralità, a termini degli articoli 83 ed 85 del regolamento succitato, e che abbiano depositato nelle mani di chi presiede allo incanto lire 2100 (duemilacenti) a garanzia delle offerte, e lire 1200 (milleduecenti) a garanzia delle spese dell'asta e del successivo contratto.

All'atto della stipulazione del contratto (che dovrà essere stipulato almeno entro 10 giorni dalla partecipazione dell'approvazione degli atti d'asta) il deliberatario dovrà depositare in cauzione una somma uguale alla metà del canone annuo convenuto o in biglietti della Banca Nazionale, o in titoli del consolidato italiano da valutarsi al 10 per 100 sotto al corso di Borsa.

Il termine utile (fatali) per presentare l'offerta del ventesimo di aumento scadrà allo scoccare del mezzogiorno di martedì 14 dicembre prossimo futuro.

Si dichiarano obbligatorie per gli offerenti all'asta le eventuali modificazioni che potessero venire praticate nel regolamento consorziale in seguito alla revisione della Deputazione provinciale.

Le spese dell'asta e del contratto e relative e conseguenti a tali atti sono a carico del deliberatario.

Dato dall'Ufficio di segreteria municipale, Motta di Livenza  
25 novembre 1880.

6666

Il Segretario Comunale: ED. TOMMASINI.

**SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO**

**Avviso d'Asta**

*per l'appalto del servizio postale fra Viterbo e Valentano.*

Nel giorno 3 dicembre prossimo alle ore 11 antimeridiane, stante l'autorizzata abbreviazione dei termini, in una sala della Sottoprefettura, sotto la presidenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto del servizio postale fra Viterbo e Valentano.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato in lire 2500 annue, e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solvenza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiederà l'incanto, previa l'esibizione dei relativi certificati.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno depositare a garanzia dell'offerta lire 250.

Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'accoltatario.

Le offerte di ribasso sul prezzo stabilito non potranno essere inferiori a lire 25 per ciascuna.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire 600, oppure dovrà versare nella Cassa Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1881 e durerà a tutto il 1883.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato per le ore 11 antimeridiane del giorno 9 dicembre prossimo.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 27 novembre 1880.

6673

Il Segretario della Sottoprefettura: P. GANDIN.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Brescia (4<sup>a</sup>)

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti ai quadrupedi del Regio esercito nel lotto della Divisione militare di Brescia, di cui allo avviso d'asta in data 14 agosto 1880, n. 8, è stato provvisoriamente deliberato nell'incanto tenutosi il giorno 3 settembre 1880, ai seguenti prezzi:

Fieno a L. 9 37 al quintale — Avena a L. 23 67 al quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, figurativamente composta di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il suo costo sarebbe di L. 12723.

Avendo il Ministero della Guerra, in seguito a parere del Consiglio di Stato, annullata la vigesima presentata nel limite dei fatali, indicati con avviso 3 settembre p. p., ed il successivo reinsento, di cui all'avviso d'asta n. 12, in data 11 stesso mese, s'invita il pubblico a presentare offerte per un nuovo ribasso, non inferiore al ventesimo, sugli indicati prezzi di lire 9 37 per ogni quintale di fieno, e lire 23 67 per ogni quintale di avena.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 dicembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Oltre al fieno ed all'avena sarà obbligato chi assume l'appalto di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi, per i quali il prezzo rimane invariabile e senza ribasso:

Grano turco a . . . L. 20 per quintale	Farina di segale a L. 25 per quintale
Paglia mangiativa a . . 5 id.	Farina di orzo a . . 24 id.
Carrube a . . . . . 20 id.	Segala in grano a . . 22 id.
Crusca a . . . . . 14 id.	Orzo in grano a . . 20 id.

Non si terrà conto delle offerte condizionate, né di quelle non scritte sopra carta filigranata con bollo da lira una.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della scheda accompagnarla colla ricevuta del deposito provvisorio in lire trentaseimila, prescritto dal Ministero della Guerra, uniformandosi a un tempo a tutte le prescrizioni portate dal citato avviso d'asta in data 14 agosto 1880, n. 8.

Brescia, il 25 novembre 1880.

6669

Il Tenente Commissario: AUGIAS.

## MUNICIPIO DI MONOPOLI

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 10 del giorno 5 dicembre prossimo venturo avrà luogo nella casa comunale, avanti al sindaco, l'asta pubblica per deliberamento dell'appalto per la riscossione dei dazi di consumo, tanto governativi che comunali, in questa città, borgo e territorio, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta avrà luogo per mezzo di candele vergini, e sarà regolata secondo le formalità prescritte dall'art. 94 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire italiane ottantaquattromila di annuo pagamento ed a base del capitolato redatto da questo Consiglio comunale a 17 andante novembre 1880.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo, entro il termine di giorni 8 successivi, ossia sino alle ore 12 meridiane del giorno 16 dicembre p. v., così stabilito atteso l'abbreviazione del termine deliberata dal Consiglio comunale, e sull'offerta che potrà presentarsi verrà poi tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

Il deliberamento sarà definitivo per l'offerente, ma non obbligatorio per comune, ove non vi concorra l'approvazione della Prefettura di Bari, e nel termine di giorni 5 successivi l'aggiudicatario dovrà assicurare l'esecuzione dello appalto con una cauzione di lire 30,000.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Cassa comunale la somma di lire 6000, o in contanti o con vaglia corrispondente di persona solvibile, per guarentigia della esecuzione degli obblighi del deliberamento e per le spese dell'asta e contratto.

Ove il deliberatario non si prestasse alla stipulazione dell'ana'ogo istrumento ed alla presentazione della prescritta cauzione, perderà il deposito come sopra, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento di asta.

L'appalto sarà concesso in base alle condizioni fissate nel capitolato d'oneri approvato come sopra dal detto Consiglio comunale nella tornata del 17 andante novembre.

Saranno visibili in segreteria tanto la deliberazione del 17 novembre 1880 riguardante l'appalto dei dazi di consumo, nonché il capitolato d'oneri e tariffa daziaria ivi trascritta.

Tutte le spese e diritti degli atti d'asta, contratto, comprese quelle del registro ed altro, saranno a carico esclusivo del deliberatario.

Monopoli, 19 novembre 1880.

Visto — Il Sindaco: SANVITO.

6680

Il SEGRETARIO COMUNALE.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

#### Avviso d'Asta.

Si fa noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 4 dicembre 1880, nella sede dell'Economato generale, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità) allo

Appalto dell'imballaggio, trasporto e consegna alla ferrovia dei colli contenenti registri e carte relativi al servizio del Lotto pubblico, i quali da Roma si spediscono alle Direzioni compartimentali od Ispezioni del Regio Lotto nel Regno.

#### Condizioni speciali dell'appalto.

Art. 1. Il contratto avrà la durata di anni due a cominciare dal 1° gennaio 1881 e potrà essere prorogato d'un altro anno.

Art. 2. L'ammontare dell'appalto è calcolato annualmente in lire 8000, da cui si dedurrà il ribasso d'asta, con la riserva di non raggiungere ovvero di oltrepassare di un quarto le dette somme.

Art. 3. L'asta sarà aperta ai prezzi indicati nel capitolato d'appalto.

Art. 4. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno, almeno due giorni prima di quello fissato per gli incanti, presentare all'Economato generale un'istanza di ammissione in carta da bollo da una lira, corredata dei documenti che dimostrino che il concorrente trovasi in grado di assumere gli impegni dell'appalto.

Art. 5. Le offerte dovranno essere fatte su carta da bollo da una lira, con l'indicazione chiara del ribasso unico, di un tanto per cento, che s'intende di fare complessivamente sui prezzi delle tariffe, e dovranno essere presentate in plico suggellato nelle mani del funzionario che presiederà l'asta, accompagnate dal deposito di lire 1000.

Art. 6. Nei giorni successivi a quelli del primo deliberamento, e fino all'ora una pomeridiana del giorno 11 dicembre 1880, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso purché non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 7. La cauzione del contratto è stabilita in lire 2000.

Il capitolato e le tariffe sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale, via della Stamperia, n. 11.

Dato a Roma, 27 novembre 1880.

6700

Per l'Economato generale: F. COLLOREDO.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Appalto della fornitura delle farine per la panificazione, e del grano duro per la fabbricazione delle paste nelle colonie penali di Pianosa, Montecristo, Capraia e Gorgona.

#### Avviso di aggiudicazione provvisoria.

Nell'incanto di questo giorno è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddette col ribasso del sei e centesimi 25 per cento sul presunto, ammontare complessivo di detto appalto in lire 258,777 75, che rimane in conseguenza ridotto a lire 242,601 15.

Potranno quindi essere presentate offerte di miglioramento sul prezzo come sopra ribassato, purché non inferiori al ventesimo, fino alle ore 12 meridiane del 3 dicembre prossimo, e non più oltre.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lire 1 20, e corredate dei certificati richiesti dall'avviso d'asta del 5 novembre, e della ricevuta del deposito provvisorio indicato nell'avviso medesimo.

Livorno, 25 novembre 1880.

6671

Il Segretario delegato: A. BARTALI.

## COMUNE DI VALENTANO

### Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 4 dicembre p. f., alle ore 2 1/2 pomeridiane (attesa l'abbreviazione dei termini), in questa sala municipale, avanti al sottoscritto, o chi per esso, si darà luogo, in separati lotti, al primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare a favore del migliore offerente, garantito da idonea sicurtà solidale, l'appalto per un quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885:

1° Del dazio consumo sul vino e liquori, in base a lire 3400 annue;

2° Del dazio sulle carni, salumi, e corrispettivo di mattazione, in base a lire 2600 annue,

con tutte le condizioni del relativo capitolato, che resta a chiunque ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle ore 4 pom. del giorno 12 dicembre prossimo.

Valentano, il 25 novembre 1880.

6679

Il Sindaco: N. ROMAGNOLI.



**DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE**  
della Divisione di Napoli (15.)

**AVVISO D'ASTA**

stante in deservizione del 1° incanto di 2° prova.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento per i Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 30 volgente mese di novembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di *Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.*

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
10000	100	100	L. 200	3

**Tempo utile per le consegne.** — La consegna dovrà farsi in 3 rate uguali, e cioè: la 1ª nel 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in scritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato, e a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo per i deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, escluso il festivo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Nel caso di diserzione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dapoi che le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese del presente incanto, nonché dei precedenti andati deserti, e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel foglio periodico degli annunci legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 novembre 1880.

Per detta Direzione

Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

6667

**DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ANCONA**  
(PIAZZA DI SENIGAGLIA)

**Avviso d'Asta.**

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 dicembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Ancona, avanti il direttore del Genio militare e nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nel fabbricato di S. Domenico, al n. 11, primo piano, piazza del Plebiscito (già piazza Grande), all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

*Ampliamento del fabbricato d'ingresso e costruzione di un muro di cinta per la formazione di un cortile nella caserma della Posta Vecchia in Senigaglia per lire 44,000 (quarantaquattromila).*

I lavori dovranno essere ultimati entro giorni duecentocinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

I fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadono al mezzogiorno del giorno 14 dicembre 1880.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso l'ufficio suddetto, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire quattromilaquattrocento in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di altri contratti d'opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Intendenze di finanza di cui sopra, dovranno essere fatti presso l'ufficio in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 dicembre 1880 suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 400 per anticipo delle spese stesse.

Dato in Ancona, il 25 novembre 1880.

Per la Direzione

Per il Segretario: E. BOELLA.

6665

**CITTA DI VEROLI**

*Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto, nonché dei generi di pizzicheria, olio, petrolio, sapone e formaggio, durante l'anno 1881*

**Avviso d'Asta.**

Visto che l'incanto parziale per l'appalto della riscossione del dazio sui generi anzidetti è andato deserto in tutti gli esperimenti;

In esecuzione del deliberato consigliere 24 aprile scorso, reso esecutivo dal Regio sottoprefetto del circondario il 4 maggio successivo, col n. 2982,

Si rende noto che venerdì 3 prossimo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa sala comunale il primo esperimento di asta pubblica per lo appalto riunito della riscossione dei dazi sui generi suddetti.

L'incanto seguirà, ad estinzione di candela, in aumento di lire 10,500, e non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Il termine utile (fatali) per esibire l'offerta del ventesimo al prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzogiorno del 10 dicembre detto.

S'intendono qui richiamate tutte le condizioni portate dagli avvisi parziali in data 24 passato ottobre.

Veroli, 28 novembre 1880.

Il Segretario comunale: GIUSEPPE TODINI.

6668

## DIFFIDAMENTO.

6692

Rosso Luigi fu Giovanni, nativo di Val della Torre, residente sulle fial di Chieri, borgata Pessione, autorizzato con decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia ad eseguire le formalità prescritte dall'articolo 121 R. decreto 15 dicembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile onde ottenere per sé e sua prole il cambio del proprio cognome di *Rosso* in *Rossi*, avverte chiunque creda avere interesse a fare opposizione entro quattro mesi dalla seguita pubblicazione, a mente dell'articolo 123 succitato decret.

Roma, 22 novembre 1880.

## REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 13 gennaio 1881, avanti lo stesso Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile ad istanza di Colasanti Carlo, quale padre dei minorenni suoi figli Attilio ed Alessandro ed a carico di Nardi Pietro e Costantino, di Velletri.

## Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna in contrada Acquavivola, della quantità di ettari 1, are 23, centiare 80, pari in misura locale a capezzi 81 e solchi 9, distinta in mappa col nn. 1713, 1714, sezione sesta, confinante strada di Acquavivola, Pietro Ercolani e Galastucci Maria vedova Lucia, salvi ecc., peritata lire 935 40.

Il fondo sarà venduto come si possiede dai debitori e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 935 40.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire cento per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 7 novembre 1880.

6615

Il cancelliere LEONI.

## R. PRETURA DI PALESTRINA.

Il sottoscritto rende noto che Borzi Marcello ha nel giorno di oggi emessa formale dichiarazione di rinuncia alla eredità del di lui padre Giuseppe, morto intestato in Roma il giorno 9 corrente mese.

Li 26 novembre 1880.

6696

ANTONIO PAUS vicecanc.

## DIFFIDAZIONE.

(4ª pubblicazione).

Sebbene sia cosa notoria che da qualche anno furono esauriti gli affari speciali che si conducevano per conto comune di Vincenzo, Pietro e Giuseppe Cortesi fu Luigi, e di Antonio Cortesi fu Filippo sotto la Ditta *Fratelli Cortesi di Roma*, e che perciò rimase sciolta la Ditta medesima, non restando che la liquidazione e stralcio fra i cointeressati, pur nondimeno, ad esuberanza di cautela, i sottoscritti figli del fu Antonio Cortesi fu Filippo intendono col presente atto di dare a tale cessazione la maggiore pubblicità possibile, dichiarando che fra loro ed i nominati Vincenzo, Pietro e Giuseppe Cortesi, ad eccezione della accennata liquidazione e stralcio, non vi è più alcun rapporto di interessi, e conseguentemente i sottoscritti sono estranei alla industria campestre, ed altre speculazioni alle quali i signori Vincenzo, Pietro e Giuseppe attendono.

Li 11 novembre 1880.

ANGELO\* CORTESI - LUIGI PAGNONCELLI, come tutore della interdetta Francesca Cortesi - ELISA CORTESI in Marucchi - MARIA CORTESI in Provenzano - CECILIA CORTESI - GAETANO CORTESI.

6209

\* E non Angela, come per errore fu stampato nelle tre precedenti inserzioni.

## MUNICIPIO DI EBOLI

## Avviso d'Asta.

Il segretario del Municipio di Eboli fa noto al pubblico che nel mattino di mercoledì, 8 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 10, in questo ufficio comunale, alla presenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, avrà luogo lo spezzamento d'asta relativo all'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo, per anni cinque, dal 1º gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, colle norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, sulla base dell'annuo canone di lire di classettemila.

I concorrenti all'incanto dovranno essere accompagnati da idoneo garante solidale e fare inoltre il deposito della somma di lire mille in valuta legale a guarentigia dell'asta.

I capitoli d'appalto possono leggersi nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade a mezzogiorno del dì 18 del suddetto mese di dicembre.

Eboli, 27 novembre 1880.

Visto — Il Sindaco: LA FRANCESCA.

6620

Il Segretario comunale: G. ROMANO.

## Provincia e Circondario di Salerno

## COMUNE DI VIETRI SUL MARE

## Avviso per secondo incanto.

Essendo andato deserto l'incanto annunziato con l'avviso d'asta in data 15 andante per l'appalto dei dazi consumo del vengente quinquennio, fissato per l'annuo estaglio di lire 58,000 nette, si previene che nel giorno quattro entrante dicembre, alle ore 10 ant., nella casa comunale di Vietri sul Mare, innanzi al sindaco, o suo delegato, si procederà ad un secondo esperimento d'incanto per lo appalto medesimo, col metodo delle candele, e sotto le condizioni e norme determinate nel succitato primo avviso.

Si avverte però che lo appalto verrà aggiudicato anche con un solo offerente.

Il tempo utile per un'offerta di ventesimo è stabilito a giorni cinque, che scadranno col mezzodì del giorno dieci detto mese di dicembre.

Vietri sul Mare, li 26 novembre 1880.

Visto — Il Sindaco: PIZZICARRA.

6674

Il Segretario: G. DEMARINI.

## MUNICIPIO DI SANTERAMO IN COLLE

## AVVISO D'ASTA per offerta di ventesimo.

Si fa noto che l'appalto per la riscossione del dazio governativo e comunale è stato questa mane aggiudicato ai fratelli Nicola, Leonardo e Giuseppe Giannini fu Michele, proprietari, qui nati e domiciliati, mercè il prezzo annuo di lire 48,000, e per la durata d'un quinquennio.

Il termine utile per fare offerta di ventesimo su detto prezzo è di giorni 15, e scade a tutto il mezzodì dell'11 dicembre prossimo.

Chi intendesse fare tale offerta dovrà depositare lire 3600, giusta il precedente avviso d'asta.

Santeramo in Colle, addì 25 novembre 1880.

Visto — Il Sindaco: DE LAURENTIIS.

6678

Il Segretario: M. ROMANO.

## COMUNE DI SETTIMO TORINESE

## Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1881-1885.

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane di venerdì 3 dicembre 1880, nella casa comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, avrà luogo, col metodo delle candele, l'incanto e successiva aggiudicazione dell'appalto suddetto alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire ottomiladuecento.
2. L'appalto durerà cinque anni, decorrendi dal 1º gennaio 1881.
3. L'appalto comprende l'esazione, a tutte spese del deliberatario, dei diritti daziari in base al capitolato e tariffa approvati.
4. A garanzia del comune l'appaltatore presterà idonea cauzione.
5. Gli aspiranti all'asta depositeranno lire cinquecento per garanzia delle rispettive offerte.
6. Il termine per presentare offerte non inferiori al vigesimo in aumento al prezzo di provvisorio deliberamento scadrà a mezzodì del 10 dicembre prossimo venturo.
7. I capitoli d'appalto e la relativa tariffa sono visibili nelle ore di ufficio presso la segreteria comunale.

Settimo Torinese, 24 novembre 1880.

6681

Geometra MICHELE TRICCO', segretario comunale.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno ventinove dicembre 1880, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi la 7 distinti lotti, espropriati in danno del signor Achille Fazzari, ad istanza dei signori Cesare Paci e Simone Sestini, domiciliati in Firenze.

1. Terreno in vocabolo Vicolo del Vicario, di natura pascolivo, vignato, seminativo, ortivo, con casa colonica, tinello, capanna, distinto nella mappa catastale del suburbio di Roma col numero 152 e numeri principali 175, 176, 177, 177 sub. 1, 480, 178, 179, 179 sub. 1, 2, 3, 4 e 5, 481, 482, 483, 180, 533, 534, 537, 182 sub. 3, 183, 485, 317 sub. 1, 2, 320, 321, 304 sub. 1, 509, 510, 511, 512, 513, 505, 306, 307, 308, 314, 314 sub. 1, 315, 316, 323, 323 sub. 1, 517, 517 sub. 3, 4, 5, 514, 515, 516, 318, 319, 322, 324, 324, della superficie di tavole 276 69 — Lire 16,624 48.

2. Terreno in vocabolo Via dei Fienili, di natura ortivo, acquatico e porzione di casa, distinto in mappa censuaria della città di Roma, Rione XIII, numeri principali 1622-A, 152-B, della superficie di tavole 1 58 — Lire 678.

3. Fabbricato Rione XIII, ubicazione Via delle Fornaci, numero di mappa 152, numeri principali 306, 307, 308, 309, 310, 311, 176, di natura fornaci ed altri accessori — Lire 34,999.

4. Casa da cielo a terra con botteghe, via Luciano Manara e vicolo San Cosimato, distinto Rione XIII, numeri di mappa 750, 750/2, 750/3, numeri civici 11, 12, 13, 14, 15 — Lire 85,291 80.

5. Casa da cielo a terra in via Luciano Manara, Rione XIII, numeri 152 e civici numeri 16 al 18, n.º di mappa 750 1/2 — L. 22,747 80.

6. Casa di abitazione in via Luciano Manara, numero 20-A (sul posto ripetuto numero 20), e via della Paglia, numeri 1 e 2, numero di mappa 153 — Lire 57,836 40.

7. Casa con corte da cielo a terra, in via Luciano Manara, Rione XIII, e nella mappa 149, civico numero 20 — Lire 133,516 78.

Roma, 26 novembre 1880.

6663

Avv. CARLO MARI.

## AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale.

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un ufficio di notaro con residenza nel comune di Frassinello Monferrato.

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge succennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 21 novembre 1880.

6664

Il presidente G. NEGRI not.

Il segretario not. F. BOERI.

## AVVISO.

Il signor Vincenzo Sebastiano Petri, residente in San Giovanni a Piro, provincia di Salerno, avendo disperso una cartella al portatore n. 078360, per la rendita italiana di lire 200, con godimento del 1º luglio 1872, con la data da Firenze 14 luglio 1872, ed il n. 97909 del registro di posizione, invita il possessore della medesima a giustificare la provenienza, ed invita pure coloro ai quali venisse offerta, per qualsiasi operazione, di non accettarla senza garanzia, e di renderne avvisato lo interessato.

Roma, 25 ottobre 1880.

5843

LUIGI AMANTE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. BREDI BOTTA.